

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
 VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

IL BIMBO È MALATO DI CDG

Nicolò e suo padre sognano di fare insieme il Cammino di Santiago

Andrea Lanza è il papà di Nicolò, 11 anni, affetto da una malattia rara che si chiama CDG, disturbo congenito della glicosilazione. E ha un sogno, fare con lui il cammino di Santiago di Compostela. Lo farebbe su un mezzo speciale che combina una bicicletta, sulla quale pedalerebbe lui, e una carrozzina, sulla quale starebbe suo figlio. Mentre il resto della famiglia – la madre Simona Zamboni e il fratellino Gabriele di 8 anni – li seguirebbe sul camper dove poi dormirebbero tutti.

«Per la malattia di Nicolò,

che è congenita, non c'è ancora una cura - racconta - ne esistono varie forme, più o meno gravi, lui purtroppo è grave: non cammina, non mangia da solo, non parla. Però si fa capire benissimo». Lanza fa parte dell'associazione CDG, che in Italia raccoglie una trentina di famiglie che hanno un membro con questa malattia. Si informano, si fanno forza, sostengono la ricerca. E insieme sono andati anche da papa Francesco. E c'è un'altra associazione che li aiuta, il SanBerGroup di Sant'Olcese, dove abitano,

che organizza eventi per beneficenza. Stasera è l'ultima serata per partecipare alla SanBerFest, la sagra di San Bernardo di Torrazza, una frazione di Sant'Olcese, dove alle 19 aprono gli stand gastronomici, con farinata, salumi, minestrone, ripieni e zuppa inglese, e alle 21.30 inizia la musica dal vivo, stasera con il duo acustico 2 Fat Men.

«Abbiamo trovato una ditta che realizza mezzi come quello che ci serve per il viaggio - racconta Lanza - si trova in Olanda e in Italia la distribuisce la Offcarr.

Ma è un mezzo che costa molto, oltre 6000 euro. Poi avremmo bisogno di un sistema di cinghie e un poggiatesta, ma di quello se ne occuperebbe il Gaslini, dove Nicolò è seguito e dove deve andare ogni 15 giorni per fare una trasfusione».

Andrea Lanza, che ha iniziato ad andare in bici cinque anni fa per dimagrire dopo una depressione che lo aveva portato a pesare 125 chili, si è appassionato e ora vorrebbe condividere con Nicolò l'esperienza. «Il cammino è di circa 800 chilometri, noi potremmo percorrerlo in 12-14 giorni, con 5 ore al giorno di viaggio, spezzate in più tranches». Chi vuole aiutarlo può andare alla sagra: la solidarietà è anche una serata di fine estate in allegria.

LU.CO.

ZOOM: CARESONLUS



COSA È

Il Centro Attività Riabilitative Educative e Sociali è un'associazione di famiglie nata nel 1986 per iniziativa di un gruppo di genitori di bambini con paralisi cerebrale infantile. Obiettivo: fornire alle persone disabili le poste riabilitative più adeguate e garantire alle famiglie chiamate ad assistere un valido supporto psicologico.

COSA FA

Gestisce un centro ambulatoriale che accoglie prevalentemente soggetti in età evolutiva e svolge attività riabilitative in base ai bisogni delle singole persone. Il presidio ambulatoriale dispone di terapisti (specializzati in logopedia, fisioterapia, psicomotricità, attività cognitive) e un centro semi-residenziale per soggetti con disabilità psico-fisica medio-grave

CONTATTI

Centro Attività Riabilitative Educative e Sociali, sede in via Superiore Rocche di Bavari 50, 16141 Genova, 010 8605570, mail info@caresonlus.it, www2.caresonlus.it

IL DIARIO

120 ANNI CROCE VERDE

Domenica dalle 17.30 in poi in piazza Caricamento la Croce Verde Genovese festeggia i suoi 120 anni di attività con dimostrazioni di tecniche di primo soccorso, stand gastronomici, mercatino e spettacolo: si parte con il ballo swing dell'associazione Your Swing, a seguire i canterini di Quarto e poi dalle 19.30 musica e divertimento con Deborah, Barbara e Michela. «Il 1 agosto del 1899 a seguito di un incidente in porto venne fondata la prima associazione genovese di Pubblica Assistenza: la Croce Verde Genovese. Da allora l'attività di soccorso e assistenza non si è mai interrotta, i militi sono stati vicini alla città in tutte le occasioni in cui è stato necessario, in situazioni di festa ma anche nelle tragedie che hanno colpito Genova nella storia» spiega il direttore operativo Stefano Brunetti.

LA BANDA A COGOLETO

L'associazione Marco Rossi, che firma molti eventi di aggregazione a Cogoleto, venerdì alle 10 organizza la parata musicale in centro storico con i ragazzi del centro estivo accompagnati dalla Banda Musicale di Cogoleto. Con lot-

teria per sostenere la Croce Rossa locale. La cittadinanza è invitata.

RACCOLTE SANGUE

L'unico appuntamento della settimana con le raccolte del sangue dell'Avis è sabato dalle 8.30 alle 12.30 a Davagna. L'autoemoteca Fidas invece sarà domattina in via Balbi, lato piazza Nunziata, e giovedì mattina sosterrà in via XX Settembre all'altezza del Ponte Monumentale.

ORARI CELIVO

Fino al 13 settembre il Celivo effettua il seguente orario: lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 15, giovedì dalle 9 alle 16 e venerdì dalle 9 alle 13. Per esigenze di orario diverse o particolari, le associazioni possono chiamare lo 010 5956815 e concordare un appuntamento. www.celivo.it

RICERCA VOLONTARI

La Fondazione Auxilium, che gestisce la struttura di convalescenza protetta per persone senza fissa dimora "Il Basilico" all'interno del Padiglione 10 del San Martino, cerca nuovi volontari. «La vita di strada è un emblematico intreccio di problemi sanitari e

VERSO IL 22 SETTEMBRE

La petizione al Comune per un giorno senz'auto

L'obiettivo è ridurre i gas sera del 50% entro il 2030 per rallentare i cambiamenti climatici: il circolo Amici della bicicletta, Massa Critica Genova, Greenpace e altre associazioni lanciano una petizione online perché il Comune aderisca formalmente al World car free day del 22 settembre

sociali - spiegano gli operatori - per chi viene dimesso dall'ospedale e vive una situazione di precarietà alloggiativa è a dir poco faticoso, se non insostenibile, poter avere un adeguato periodo di convalescenza. E la giornata è davvero interminabile, anche per chi magari un alloggio lo ha, senza qualcuno vicino che gli ricordi di assumere la terapia da accompagnare ad una dieta regolare e gli offra quella parola di conforto. Info 010 5299528 e segre-



teria@fondazioneauxilium.it.

FESTIVAL FADIVI

Prosegue fino all'11 settembre l'ottava edizione del festival di cinema all'aperto "Assenza di gravità. Occasioni di cittadinanza" organizzato dall'associazione Fa.Di.Vi. e ... oltre, che si occupa di disabilità. Le proiezioni alle 21, a ingresso gratuito e precedute da un apericena alle 19.30, sono al Centro Nucci Novi Cep-

pellini di viale Teano a Quarto e al Centro La Magnolia di via Tonale a Cornigliano. I prossimi appuntamenti sono domani sera alle 21 in via Teano con "7 uomini a molo" di Gilles Lelouch e giovedì alla stessa ora a Cornigliano con "Bohemian rhapsody". Info e prenotazioni: 010 3742301

FESTA DI BUSALLA

Andrà a sostegno dell'asilo Principe Ferdinando Umber-

to di Busalla, il ricavato della festa del paese che si svolgerà da giovedì 5 a domenica 8 settembre, con giochi, mercatino, sport, spettacolo e gastronomia. Gran finale nel weekend: sabato 7 alla bocciolla arriva Pompieropoli e alle 21.30 in piazza Macciò sfilata di moda a cura degli operatori economici locali. Domenica 8 in piazza Colombo esibizione di Jerry Calà seguita dai fuochi d'artificio. Il programma completo è sull'evento facebook Festa di Busalla.

AL VIA IL PROGETTO ABC RIVOLTO AI SOGGETTI PIÙ FRAGILI E MENO ISTRUITI

A scuola di italiano con Agorà, integrazione non solo a parole

Coinvolti stranieri con scarsa alfabetizzazione anche al Paese d'origine, madri sole, minori non accompagnati. Obiettivo: autonomia e occupazione

Lucia Compagnino

È appena partito il Progetto A.B.C. (Alfabetizzazione Bene Comune) cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato da una rete di soggetti

del Terzo Settore che fanno capo alla Cooperativa Sociale Agorà. Un progetto dedicato all'alfabetizzazione dei cittadini extracomunitari che risiedono regolarmente in Liguria, innovativo perché abina la formazione ai servizi sociali.

«Si tratta di un'iniziativa estesa su tutta la regione e dedicata ai soggetti più deboli: donne sole, con figli piccoli, minori, minori non accompa-

gnati, persone scarsamente alfabetizzate nel paese d'origine» racconta Simona Binello, responsabile del settore immigrazione di Agorà.

Gli obiettivi sono promuovere l'integrazione e l'autonomia, ridurre il rischio di dispersione scolastica e accrescere l'occupabilità dei partecipanti nei settori lavorativi dove è maggiore la richiesta, come il turismo e l'assistenza familiare.

I corsi di italiano, con un massimo di 15 persone per classe, per garantire attenzione ad ogni singolo studente, saranno modulati a seconda delle esigenze dei partecipanti e prevedono il contributo, oltre a quello degli insegnanti di lingua, di altre figure professionali: mediatori culturali, tutor, educatori qualificati per i bambini delle madri sole, con il doppio scopo di permettere a loro di partecipare alle lezioni ma anche di stimolare nei piccoli un percorso di crescita e di socializzazione. Alle classiche lezioni frontali verranno abbinati linguaggi multimediali, visite didattiche, giochi di ruolo, momenti di aggregazione. «Verranno trattate anche questioni legate alla quo-

tidianità: prenotare una visita medica, leggere un contratto di lavoro o di affitto».

Un'altra importante opportunità sono i corsi di formazione linguistica nei settori turistico-alberghiero e di assistenza familiare, rivolti ai migranti inoccupati e occupati, in linea con le richieste

I primi corsi intensivi da tre lezioni a settimana sono iniziati da pochi giorni

del mercato del lavoro regionale. Per il corso è stata predisposta un'attività inserita in un contesto lavorativo reale. Infine, nei corsi di italiano

per i minori che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado, la didattica non sarà basata solo su un approccio classico con lezioni grammaticali e lessicali ma vuole anche offrire sostegno allo studio delle materie scolari, rafforzando le competenze linguistiche degli allievi. «La prima classe, che ha appena iniziato, è formata da 14 persone, tutti maschi e maggiorenni, compresi due latinoamericani sordomuti che quindi avranno un insegnamento dedicato. Si tratta di corsi intensivi, con tre lezioni alla settimana per un totale di 50 ore a modulo. Altre classi sono in partenza a settembre e l'iniziativa prosegue per i prossimi due anni» conclude Binello. —